

L'OSSEVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Non praevalebunt

Anno CLXIV n. 181 (49.696)

Città del Vaticano

venerdì 9 agosto 2024



In armonia con il creato

@Pontifex

La saggezza dei popoli indigeni è anche la saggezza del "buon vivere". Il "buon vivere" non è il dolce far niente. Il buon vivere è vivere in armonia con il creato. #IndigenousPeoplesDay

Intervista di Francesco con la Provincia cinese della Compagnia di Gesù

Un messaggio di speranza per il popolo cinese

PAGINA 8

ALL'INTERNO

Le strategie e gli investimenti promossi negli ultimi anni da Pechino

Il nuovo corso politico cinese in Africa

GIULIO ALBANESE
IN «HIC SUNT LEONES» A PAGINA 5

L'opera missinaria di padre Euclio Francisco Chiri in America settentrionale

Una guida spirituale per le popolazioni native

GENEROSO D'AGNESE
IN «L'AVVENTURA DELLA FEDE» A PAGINA 6

L'arcivescovo Poglia ribadisce la posizione della Chiesa e auspica una collaborazione con la politica sui temi della fine vita

No assoluto a eutanasia e suicidio assistito

SALVATORE CERSUZIO
A PAGINA 8

Il 15 agosto i previsti incontri mediati da Usa, Egitto e Qatar

Israele accetta la ripresa delle trattative per una tregua a Gaza

WASHINGTON, 9. È arrivato «il momento di concludere l'accordo» di cessate-il-fuoco e di rilascio degli ostaggi israeliani e dei detenuti palestinesi. La dichiarazione di Stati Uniti, Egitto e Qatar, diffusa dalla Casa Bianca, riapre spiragli per una tregua a Gaza, dopo 10 mesi di guerra nella Striscia e in un quadro regionale su cui pesano le minacce di un attacco iraniano su Israele, in ritorsione all'assassinio del capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh. I mediatori hanno infatti chiesto a Israele e Hamas la ripresa delle trattative per il 15 agosto a Doha o al Cairo. Non c'è «tempo da perdere», si legge nella nota congiunta, in cui si specifica che Washington, Il Cairo e Doha sono «pronti a presentare una proposta ponte finale in modo da soddisfare «le aspettative di tutte le parti». Al centro dell'intesa, il piano in tre fasi delineato a fine maggio dal presidente statunitense Joe Biden e la risoluzione al riguardo delle Nazioni Unite.

L'ufficio del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, citato da «Haaretz», ha fatto sapere che Israele invierà una delegazione agli incontri della prossima settimana, per concordare i dettagli del cessate-il-fuoco a Gaza formulato dai negoziatori.

Secondo il canale televisivo israeliano Channel 12, che riporta fonti anonime di Hamas, il leader di Hamas, Yahya Sinwar, avrebbe trasmesso un messaggio ai capi della fazione palestinese fuori da Gaza, esortandoli a procedere verso un cessate-il-fuoco con Israele e a non aspettare la possibilità di una grave escalation tra Israele e Iran. La rete in lingua araba Sky news riferisce al contempo che Hamas avrebbe chiesto già nella prima fase dell'accordo su Gaza il rilascio di Marwan Barghouti - leader della prima e seconda Intifada, che sconta l'ergastolo in un carcere israeliano dal 2002 - e

dei capi delle fazioni palestinesi.

Sul terreno di Gaza, in-

SEGUE A PAGINA 2

Mosca contrattacca nella regione confinante con Kursk

Attacchi ucraini su varie regioni russe

KYIV, 9. Al quarto giorno di incursione delle forze di Kyiv sul territorio russo di Kursk, si registrano attacchi

russi proprio al nord dell'Ucraina, nella confinante regione di Sumy, e attacchi di Kyiv in altre regioni della



Russia, tra cui quella occidentale di Lipeisk dove è scoppiato un violento incendio nell'aeroporto militare. Intanto nella regione ucraina di Kherson, occupata dai russi, i primi caccia F-16 forniti da Paesi occidentali all'Ucraina hanno sorvolato il distretto di Kakhovka.

In particolare, il vicegovernatore della regione di Kursk, Andrei Belostotsky, ha detto che sono tremila i civili finora evacuati dalle aree

SEGUE A PAGINA 2

ATLANTE

Le frontiere degli aiuti umanitari

GIADA AQUILINO, PAOLO AFFATATO,
VINCENZO GIARDINA E ROBERTO PAGLIALONGA
NELLE PAGINE 4 E 5

LAMPI ESTIVI

Nel silenzio della preghiera

Nell'intenso ricordo del cardinale Carlo Maria Martini, *Sapienza e profetia* (Vita e Pensiero, 2023), Carlo Casalone cita un riflessione di Giovanni Cesare Pagazzi: «Stare solo con se stesso non è un momento di relax dalle fatiche, o la condizione esterna favorevole alla preghiera, ma è già preghiera, perché consente di rimanere in ascolto di quella prima parola che il Padre ha rivolto una volta per tutte solo a me: me stesso». Una rivisitazione di quell'intuizione di san'Agostino, che assicura di aver trovato nel profondo di sé quello che aveva cercato a lungo e inutilmente al di fuori.

di SERGIO VALZANIA

